



*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento Giustizia Minorile*  
*Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia*



## **Rapporto sulla Giustizia Minorile in Lombardia anno 2009**

fonti:

Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni di Milano

Dipartimento Giustizia Minorile -Ufficio I del Capo Dipartimento- Servizio Statistica

Elaborazione del testo a cura del Centro Giustizia Minorile per la Lombardia - Gruppo Interservizi Statistica

## Indice

Tabelle .....	<i>pag. 2</i>
<i>di Marco Castelli</i>	
1. Minorenni denunciati alla Procura .....	<i>pag. 6</i>
<i>di Cecilia Pisa</i>	
1.1 Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano .....	<i>pag. 6</i>
1.2 Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano.	<i>pag. 9</i>
2. Minorenni e interventi dei Servizi della Giustizia Minorile della Lombardia .....	<i>pag.10</i>
2.1 Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni: sedi di Milano e di Brescia .....	<i>pag.10</i>
<i>di Sara Belli e Tommaso Giocondo</i>	
2.2 Centri di Prima Accoglienza: sede di Milano .....	<i>pag.11</i>
<i>di Raffaella Messina</i>	
2.3 Istituti Penali per i Minorenni: sede di Milano .....	<i>pag.12</i>
<i>di Paola Prandini</i>	
2.4 I minori della Lombardia collocati in Comunità .....	<i>pag.13</i>
<i>di Marco Castelli</i>	
3. Tabelle e grafici .....	<i>pag.15</i>
<i>di Cecilia Pisa e Marco Castelli</i>	

Componenti del "Gruppo interservizi statistica" del Centro Giustizia Minorile per la Lombardia:

-Marco Castelli - Educatore del Servizio Tecnico - Centro Giustizia Minorile per la Lombardia

-Sara Belli – Assistente Sociale dell'Ufficio di Servizio Sociale Minorenni di Milano

Tommaso Giocondo – Educatore dell'Ufficio di Servizio Sociale Minorenni di Brescia

Raffaella Messina – educatrice del Centro Prima Accoglienza di Milano

Paola Prandini – Educatrice dell'Istituto Penale per i Minorenni di Milano

Cecilia Pisa - Consulente cooperativa "Il Minotauro"

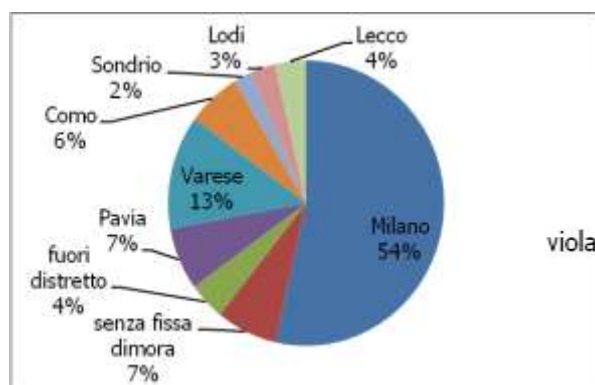
# Rapporto sulla Giustizia Minorile in Lombardia

## Anno 2009

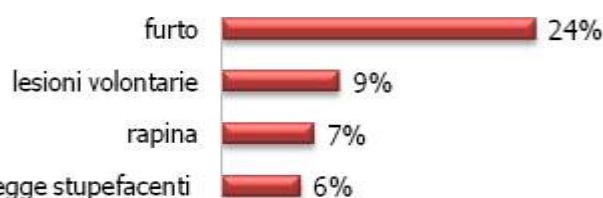
### 1. Minorenni denunciati alla Procura per reati commessi nelle provincie di Milano, Pavia, Varese, Como, Sondrio, Lodi e Lecco.<sup>1</sup>

<b>Minorenni denunciati</b>	<b>3852</b>
% femmine	18%
% stranieri	37%
% stranieri senza fissa dimora	7%
% infraquattordicenni	12%

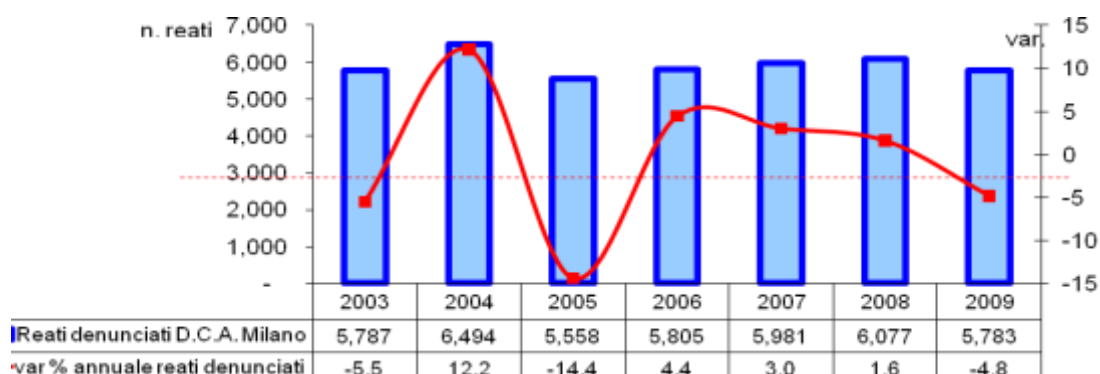
Dettaglio provinciale



Reati più frequenti



Reati a carico di minori denunciati. Valori assoluti e variazioni annue percentuali. Anni 2003-2009



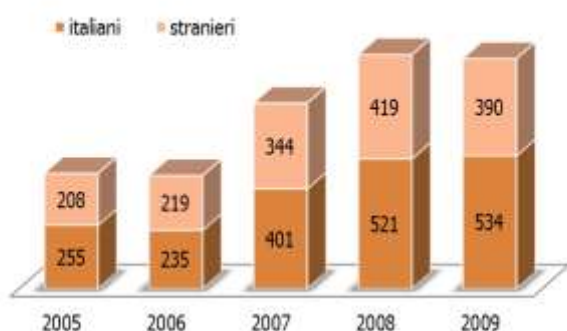
<sup>1</sup> Per una corretta lettura delle tabelle, si specifica che i dati riportati nel paragrafo "1. Minorenni denunciati alla Procura" si riferiscono esclusivamente ai reati commessi nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, relativi quindi alle provincie di Milano, Monza e Brianza (i cui numeri, per il 2009, sono ancora inclusi in Milano), Pavia, Varese, Como, Sondrio, Lodi, e Lecco. Le tabelle non sono perciò comprensivo delle provincie di Bergamo, Brescia, Mantova e Cremona, facenti parte del Distretto di Corte d'Appello di Brescia.

I dati relativi ai paragrafi successivi "Minorenni e interventi dei Servizi della Giustizia Minorile della Lombardia" sono invece complessivi di tutta la Lombardia.

## 2.1 Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni della Lombardia: sedi di Milano e di Brescia

	Segnalati	presi in carico
<b>Numero soggetti</b>	<b>2180</b>	<b>924</b>
<i>% femmine</i>	13%	6%
<i>% stranieri</i>	39%	42%
Incidenza % sul totale nazionale	10%	5%
Incidenza % stranieri sul totale stranieri nazionale	14%	11%

*Minorenni presi incarico*



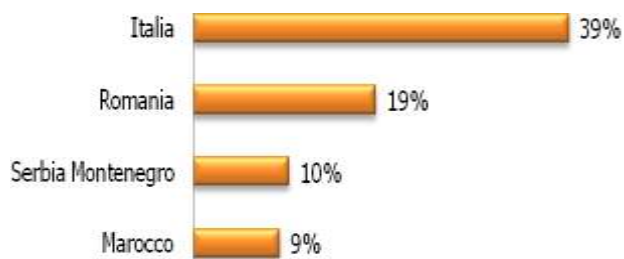
*Interventi effettuati per tipologia di misure cautelari*



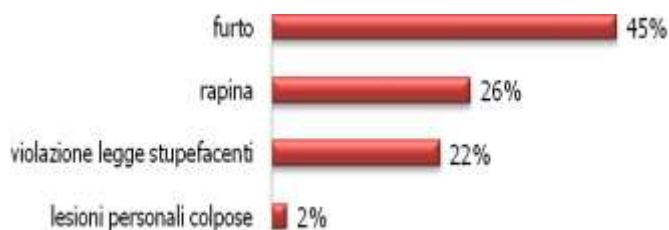
## 2.2 Centri di Prima Accoglienza della Lombardia: sede di Milano

<b>Numero ingressi</b>	<b>324</b>
<i>% femmine</i>	14%
<i>% stranieri</i>	61%
Incidenza % sul totale nazionale.	13%
Incidenza % stranieri sul totale stranieri nazionale	21%

*Principali nazionalità*



*Reati più frequenti*



*Principali motivi di uscita*

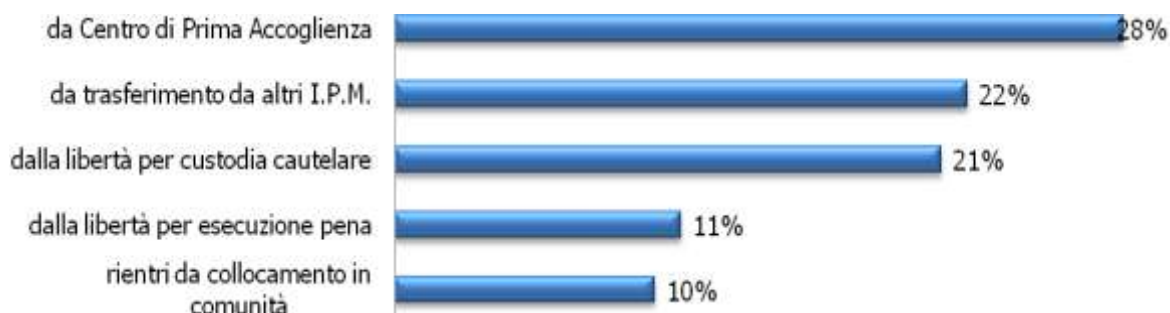


## 2.3 Istituti Penali per i Minorenni della Lombardia: sede di Milano

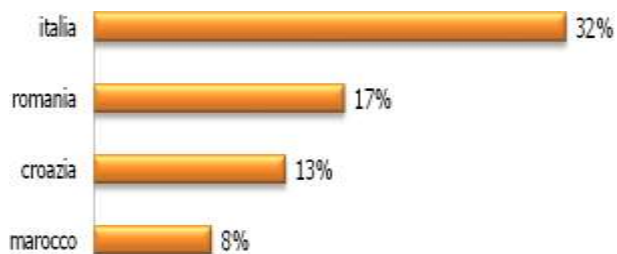
	totale ingressi	presenza media
<b>Numero</b>	<b>258</b>	<b>66,7</b>
% femmine	20%	16%
% stranieri	67%	63%
Incidenza % sul totale nazionale*	16%	13%
Incidenza % stranieri sul totale*	25%	20%

\* il dato percentuale sugli ingressi è calcolato escludendo i trasferimenti da altri I.P.M.  
(dato non calcolato nella tabella nazionale)

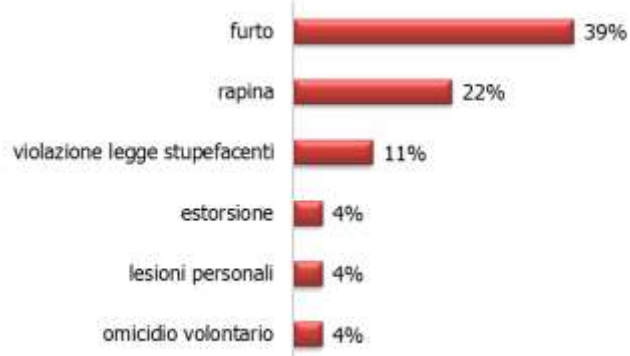
### Principali motivi di ingresso



### Principali nazionalità (dati riferiti ai nuovi ingressi)



### Reati più frequenti (dati riferiti ai nuovi ingressi)



2.4 **Comunità:** dato riferito ai minori della Lombardia collocati in comunità

	<b>collocamenti</b>	<b>presenza media giornaliera</b>
<b>Numero</b>	<b>316</b>	<b>165,5</b>
% femmine	7%	4%
% stranieri	45%	42%
Incidenza % sul totale nazionale	15%	22%
Incidenza % stranieri sul totale	21%	29%

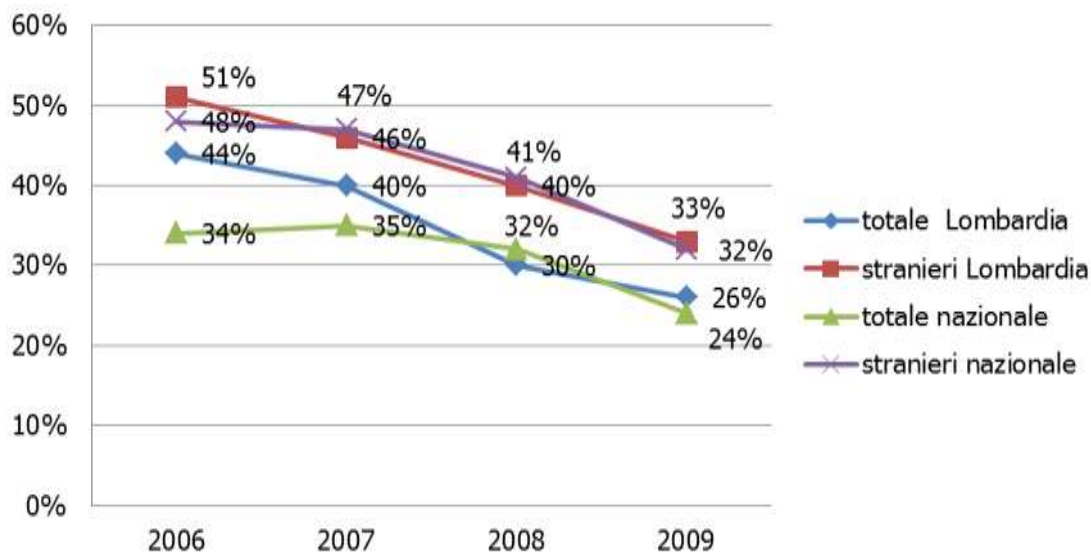
*Principali nazionalità*



*Principali motivi di ingresso*



*Allontanamenti arbitrari per incidenza % su numero ingressi -anni 2006-2009*



## **1. Minorenni denunciati alla Procura per reati commessi nelle provincie di Milano, Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como, Sondrio, Lodi e Lecco.**

L'analisi presentata riguarda i minori denunciati alla Procura per i minorenni di Milano, per reati (delitti e contravvenzioni) commessi nel Distretto di Corte d'Appello di Milano e si basa su dati di fonte della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano.

La rilevazione, che si basa sulle persone iscritte nell'anno nel Registro Generale delle Notizie di Reato (Re.Ge)<sup>2</sup>, riguarda sia i minori denunciati alla Procura che le segnalazioni di reato e include i dati relativi ai minori non imputabili, ovvero di età inferiore ai 14 anni.

### **1.1 Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano**

*(figure 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e tabelle 1, 2, 3, 4, 5, 6. pagine 15-18)*

**Dinamica e incidenza.** Nell'arco temporale compreso tra il 2003 e il 2009 si nota un lieve aumento nel numero di minori denunciati per reati commessi nel Distretto di Corte d'Appello di Milano: da 3.610 minori denunciati nel 2003 si è passati a 3.852 nel 2009 con un tasso di crescita medio annuo del +1,1%, dopo aver toccato il valore massimo nel 2004 con un incremento del 18%. I reati invece rimangono sostanzialmente stabili nel medesimo periodo (5.787 reati denunciati nel 2003 e 5.783 nel 2009) anche se con oscillazioni diverse da un anno all'altro.

Nel 2009, rispetto all'anno precedente, si rileva una lieve diminuzione nel numero dei denunciati (-2%). Analogamente, diminuiscono anche i reati commessi (-5%).

Se si rapportano i minorenni denunciati alla popolazione residente d'età compresa tra i 10 e i 17 anni, l'indice che ne risulta evidenzia un andamento sostanzialmente stabile: il tasso medio annuo è pari al -0,2% (da 822 denunciati ogni 100.000 abitanti residenti nel 2003 a 812 nel 2009). Se si considera il dato riferito al 2009, si nota una lieve flessione nell'indice del -3% rispetto all'anno precedente. Tale indicatore, però, presenta alcuni limiti. Va letto considerando innanzitutto, che sono molteplici i fattori<sup>3</sup> che possono influire sul numero di soggetti identificati e denunciati come autori di un reato e che non tutta la criminalità minorile di una determinata zona è "autoctona", ossia è frutto della commissione di reati di residenti. In misura maggiore o minore, a seconda dei casi, è in genere anche criminalità "importata", cioè attuata sul territorio da minori residenti altrove o da minori stranieri senza fissa dimora. Nel Distretto di Corte d'Appello di Milano i minori denunciati senza fissa dimora e i residenti altrove hanno un'incidenza non irrilevante con una

---

<sup>2</sup> Si segnala che tali dati non sono confrontabili con i dati della rilevazione sui minorenni denunciati, rilevati e pubblicati dall'ISTAT, per i seguenti motivi:

- i dati di fonte Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano si riferiscono ai procedimenti iscritti nel Registro Generale delle Notizie di Reato (Re.Ge), nell'anno di riferimento, mentre i dati di fonte ISTAT si riferiscono ai procedimenti esauriti nell'anno (cioè quelli per i quali il pubblico ministero richiede l'inizio dell'azione penale o l'archiviazione del procedimento a carico dello stesso), che in genere è successivo all'iscrizione nel Re.Ge;
- i dati relativi ai minorenni denunciati di fonte ISTAT, che vengono rilevati attraverso il modello personale ISTAT M.141N, si basano su un tipo di rilevazione individuale, ma non nominativa. Pertanto un minore denunciato più volte nel corso dello stesso anno è considerato tante volte quante sono state le denunce a suo carico, mentre i dati della Procura di Milano si basano sulle persone fisiche e pertanto un minore denunciato più volte nel corso dello stesso anno viene conteggiato una sola volta;
- per quanto riguarda i dati relativi ai reati, la Procura di Milano prende in considerazione sia i delitti che le contravvenzioni, mentre l'ISTAT solo i delitti. Inoltre, nel caso di procedimenti con più reati, la Procura di Milano prende in considerazione tutti i reati, invece l'ISTAT quello prevalente.

<sup>3</sup> Alcuni di questi sono, ad esempio, il diverso grado di tolleranza sociale locale nei confronti degli atti "devianti", il differente livello di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, di fiducia dei cittadini nella giustizia, il timore di eventuali ritorsioni o l'attenzione prevalente su problemi di criminalità più seri.

quota percentuale che, per quanto sia in costante diminuzione nel corso del periodo in esame, è pari all'11% nel 2009. Pertanto, per certi aspetti, è probabile che tale indice sia lievemente sovrastimato rispetto al fenomeno reale. Si è anche calcolato l'indice rapportando il complesso dei residenti<sup>4</sup> denunciati alla corrispondente popolazione residente: in questo caso l'indice varia dai 600 minorenni denunciati ogni 100.000 residenti nel 2003 a 720 nel 2009, con un ritmo di crescita medio annuo più elevato<sup>5</sup>, pari al +3%. Nel 2009, rispetto al 2008 l'indice risulta stabile, data la flessione nel numero dei minori denunciati a fronte di un lieve aumento della popolazione residente.

**Nazionalità<sup>6</sup>.** Sebbene la componente straniera tra i minori denunciati sia piuttosto considerevole (42% nel 2008 e 37% nel 2009), rimane preponderante la quota dei minori di nazionalità italiana. Nel 2009 cresce la componente italiana che passa dal 58% nel 2008 al 63% del totale dei minori.

**Genere.** Rispetto al genere, si nota la netta preponderanza della componente maschile nella commissione dei reati. L'incidenza percentuale nel periodo 2003-2009 oscilla tra il massimo dell'83% nel 2004 e il minimo dell'80% del 2007. Nel 2009 la quota % maschile è pari all'82%. Tale differenza di genere risulta più accentuata tra gli italiani (nel 2009 la quota % di ragazzi raggiunge l'85%), mentre tra i nomadi è quanto mai evidente l'altissima incidenza femminile (quota che oscilla attorno al 50%, pur essendo scesa nel 2009 al 42%).

Analizzando l'arco temporale compreso tra il 2003 e il 2009, si osserva un aumento della componente femminile denunciata: da 649 ragazze denunciate nel 2003 si è passati a 698 nel 2009 con un tasso di crescita medio annuo del +1,2%, dopo aver toccato il valore massimo nel 2007 con un incremento del 21%. La componente femminile nomade risulta diminuita nel periodo 2003-2009 con un decremento medio annuo del -8%.

Se si confrontano i dati del 2009 rispetto all'anno precedente, si rileva che nel 2009 il peso della componente maschile sale lievemente all'82%, con conseguente diminuzione dell'incidenza femminile rispetto al 2008. Nel 2009 infatti, le minorenni denunciate diminuiscono del 6% (da 740 a 698). Tale flessione ha riguardato principalmente le ragazze nomadi (-33%) e straniere (-14%), mentre sono aumentate le denunciate di origine italiana (+4%).

**Età.** Pur essendo maggioritaria (superiore all'80%) la quota degli ultraquattordicenni tra i minori denunciati, è, comunque significativa l'incidenza dei minori non imputabili d'età inferiore ai 14 anni. Tale quota, nell'arco temporale che va dal 2003 al 2009 oscilla attorno al 15%, toccando il suo valore massimo nel 2006 con un peso del 18%. Nel 2009 si riscontra una diminuzione del peso percentuale degli infraquattordicenni che scendono al 12%. Infatti se nel periodo 2003-2008, la

---

<sup>4</sup> Sono cioè stati esclusi i minori denunciati senza fissa dimora e i residenti in altri Distretti di Corte d'appello.

<sup>5</sup> Il ritmo di crescita maggiore dell'indice è spiegato dal fatto che i minori denunciati senza fissa dimora (che sono stati esclusi dal calcolo) sono l'unica categoria (oltre ai residenti in provincia di Sondrio) che ha mostrato una riduzione nel corso dell'arco temporale considerato, diminuendo di oltre il 70% rispetto al 2004 (Fig.5).

<sup>6</sup> Rispetto alla nazionalità, si analizzano i dati riferiti esclusivamente agli anni 2008 e 2009, in quanto i dati precedenti non sono confrontabili. È stata infatti, rivista la classificazione della nazionalità che nel biennio in esame prevede solo i due raggruppamenti, italiani e stranieri. I nomadi costituiscono un raggruppamento a parte, in quanto possono essere sia di nazionalità italiana, che straniera.

crescita del numero di minori denunciati era attribuibile maggiormente alla componente non imputabile (con un incremento medio annuo del +4%, a fronte di un +1% dei maggiori di 14 anni), nel 2009 i minori di 14 anni diminuiscono del 22,5% contrariamente agli ultraquattordicenni che aumentano lievemente.

Il peso degli infraquattordicenni è particolarmente elevato tra i nomadi (varia tra il 42% e il 32% del totale dei nomadi) a fronte di quote inferiori al 20% tra gli italiani e gli stranieri.

Nel 2009, rispetto al 2008, si rileva in particolare un calo dell'incidenza percentuale degli infraquattordicenni tra i nomadi (dal 42% al 32%) e tra gli stranieri (dal 20% al 15%).

**Distribuzione territoriale.** La distribuzione della criminalità minorile nel Distretto di Corte d'Appello di Milano non è uniforme. La provincia di Milano (incluso il capoluogo), nel 2009, assorbe il 54% del totale dei minori denunciati sul territorio<sup>7</sup>, a cui va aggiunta presumibilmente buona parte della quota dei ragazzi senza fissa dimora che, pur essendo diminuiti costantemente nel corso del quinquennio in esame, hanno ancora una certa incidenza sul totale dei denunciati (7% nel 2009). Si conferma quindi la spiccata concentrazione della criminalità minorile intorno ai principali agglomerati urbani, dove maggiore è la concentrazione delle potenziali vittime, ma anche più frequenti sono le situazioni di degrado dei contesti familiari e ambientali. Nel 2009 sono diminuiti maggiormente, rispetto all'anno precedente, i minori denunciati nel capoluogo milanese (-7%) piuttosto che in provincia di Milano (-4%). Tra le province più a rischio criminalità, dopo la metropoli lombarda e dopo la provincia di Milano, si segnalano le province di Varese (13% nel 2009), Pavia (7%) e Como (6%).

Se si considera anche la dimensione demografica, il quadro si conferma parzialmente. Il tasso di criminalità minorile, che si ottiene rapportando i minori denunciati alla popolazione minorile residente di riferimento, mostra nel 2009 una distribuzione con valori più alti nella metropoli milanese, seguita nell'ordine, dalle province di Varese, Pavia, Lodi, e Milano. La provincia di Milano, quindi, pur concentrando sul proprio territorio circa il 29% dei minorenni denunciati, presenta un tasso di criminalità notevolmente inferiore al valore medio dell'intero territorio e che risulta circa la metà di quello del capoluogo, collocandosi al quinto posto.

In un quadro generale di sostanziale crescita della propensione a delinquere nelle diverse province del distretto, nel corso del 2003-2009, diminuiscono i minorenni denunciati residenti in provincia di Sondrio, i senza fissa dimora e i residenti in altri distretti di corte d'appello. La provincia di Lodi, invece, nel 2009 si contraddistingue per il rilevante aumento dei minori denunciati (+46% rispetto al 2008).

Se si analizza la distribuzione territoriale degli stranieri denunciati nel distretto, si osserva che la maggior parte sono residenti a Milano (circa un terzo) o sono senza fissa dimora (gran parte dei quali gravitanti presumibilmente attorno alla metropoli milanese). Nel 2009 i senza fissa dimora stranieri sono diminuiti ulteriormente (-29% rispetto al 2008), rappresentando il 19% del totale dei minori stranieri denunciati nell'intero distretto.

Rispetto alle altre province, la città di Milano si contraddistingue per un'incidenza percentuale molto elevata della componente straniera tra i denunciati (attorno al 50% sul totale dei minorenni denunciati nel capoluogo lombardo). Nel 2009 la componente straniera a Milano ha registrato una diminuzione rispetto al 2008 (dal 53% nel 2008 al 47%), mentre si osserva un notevole aumento in provincia di Lecco (dal 23% al 31%).

---

<sup>7</sup> Nella ripartizione per provincia di residenza, sono stati esclusi i denunciati maggiorenni.

## 1.2 Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano

(figure 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e tabelle 7, 8, 9, 10, 11. pagine 19-22)

Se si analizza la tipologia di reati commessi<sup>8</sup>, la maggioranza delle denunce riguarda i reati contro il patrimonio (con circa il 45%-50% sul totale dei reati, nell'arco temporale di riferimento), seguiti da quelli contro la persona (16%-25%). Nel periodo 2003-2009 si osserva però, una crescita dei reati contro la persona con un incremento medio annuo del 5% e dei reati in violazione della legge sugli stupefacenti (+3,3% medio annuo), a fronte di una stabilità dei reati contro il patrimonio (+0,5% medio annuo) e di una diminuzione degli altri reati (-5,4% medio annuo).

Nell'arco temporale considerato, aumentano i tentati omicidi (pur essendo esiguo il numero, con un +2% medio annuo), le lesioni volontarie (+8% medio annuo), le rapine (+7% medio annuo) e i reati di danneggiamento (+4% medio annuo), mentre diminuiscono i reati di violenza sessuale (-13% medio annuo) e i furti (-4% medio annuo).

**Nazionalità<sup>9</sup>.** Se si osserva la composizione percentuale dei reati rispetto alla nazionalità dei minori denunciati, si nota come siano prevalenti i reati contro il patrimonio sia per gli italiani che per gli stranieri, ma emergono alcune differenze. Tra i minori italiani si registra la quota più elevata di reati contro la persona e di reati in violazione della legge sugli stupefacenti.

Gli stranieri si contraddistinguono per lo più, per la commissione di reati contro il patrimonio (furti in particolare) e altri tipi di reati, tra cui sono prevalenti i reati contro la fede pubblica, quali la dichiarazione di false generalità o falsità in atti (documenti falsi), che sono legati alla loro condizione giuridica spesso irregolare.

**Età.** I reati commessi dai minori non imputabili di età inferiore ai 14 anni costituiscono una quota minoritaria, ma comunque significativa, che nel corso del periodo considerato ha registrato un andamento oscillante: tra il 2003 e il 2006 si rileva un andamento crescente che tocca i valori massimi del 16% nel 2005 e 2006. A partire dal 2007 la quota % degli infraquattordicenni comincia a scendere per attestarsi all'11% nel 2009.

I minori non imputabili si contraddistinguono soprattutto per la commissione di reati contro il patrimonio (soprattutto furti) che costituiscono la quota maggioritaria. Si osserva però, una preoccupante crescita dei reati contro la persona (+12% medio annuo nel periodo 2003-2009) che nel 2003 rappresentavano il 14%, mentre nel 2009 sono vicini a un terzo del totale dei reati.

I reati di violazione della legge sugli stupefacenti riguardano invece, quasi esclusivamente gli ultraquattordicenni.

---

<sup>8</sup> Per facilità di lettura, i reati sono stati raggruppati nelle seguenti quattro tipologie:

- reati contro la persona (omicidio, tentato omicidio, lesioni volontarie, percosse, rissa, minaccia, ingiuria, violenza sessuale, maltrattamenti in famiglia)
- reati contro il patrimonio (furto, tentato furto, furto aggravato, tentato furto aggravato, rapina, tentata rapina, estorsione, tentata estorsione, danneggiamento, ricettazione, truffa)
- violazione della legge contro gli stupefacenti
- altri reati (non compresi nelle tipologie precedenti).

<sup>9</sup> Rispetto alla nazionalità, si analizzano i dati riferiti esclusivamente al 2009, in quanto i dati precedenti non sono confrontabili. È stata infatti, rivista la classificazione della nazionalità che prevede solo i due raggruppamenti, italiani e stranieri. In passato, invece per la nazionalità venivano considerati i tre raggruppamenti indipendenti, italiani, stranieri e nomadi.

**Genere.** I reati commessi dalla componente femminile hanno un'incidenza minoritaria (tra il 16% e il 20%), ma comunque significativa, che nel corso del periodo preso in considerazione ha registrato un andamento altalenante, ma tendenzialmente stabile. La componente femminile si caratterizza soprattutto per la commissione di reati contro il patrimonio (in particolare furti) che costituiscono la parte preponderante (con quote oscillanti attorno al 55%, 57% nel 2009). Si rileva però un ritmo di crescita maggiore per i reati contro la persona commessi dalle ragazze (+11% medio annuo nel periodo 2003-2009, contro il +0,6% dei maschi): da un'incidenza percentuale del 14% nel 2003 raggiungono il 26% nel 2009.

## **2. Minorenni e interventi dei Servizi della Giustizia Minorile della Lombardia**

I dati del 2009 raccontano di una flessione, rispetto all'anno precedente, di minori presi in carico dai Servizi Minorili della Lombardia (USSM -2%, CPA -23% IPM -24%). L'unico dato in crescita riguarda il numero dei collocamenti in comunità (+8%).

La generalizzata flessione calcolata nel 2009 è dovuta, soprattutto, alla riduzione del numero di minorenni stranieri presi in carico dai Servizi della Giustizia Minorile della Lombardia rispetto all'anno precedente, sia nei valori assoluti (USSM -7%, CPA -23%, IPM -26%, collocamenti in comunità -11%) sia nell'incidenza dei ragazzi stranieri sul totale dei ragazzi seguiti, registrata in tutti i Servizi. Nonostante questo calo, la Lombardia rimane la regione con il più alto tasso d'incidenza di minorenni stranieri: d'altra parte in Lombardia vive 1/4 dei minorenni presenti in Italia.

La presenza dei ragazzi italiani nei Servizi Minorili lombardi è diminuita, rispetto all'anno precedente, sia in CPA (-23%) che in IPM (-21%) mentre è aumentata presso gli USSM (+2%) e nelle Comunità (+31%). Aldilà dei numeri, va segnalata l'aumentata complessità dei soggetti italiani in carico, spesso interessati da precedenti interventi in ambito civile e amministrativo.

Anche i dati nazionali del 2009 rilevano una flessione rispetto al 2008 nel numero degli ingressi nei CPA (-17%) e negli IPM (-9%). A differenza della Lombardia, sono in calo i collocamenti in comunità (-4%) mentre sono in aumento le prese in carico degli USSM (+6%).

I dati nazionali del 2009 evidenziano, infine, parimenti a quanto rilevato in Lombardia, un calo dei ragazzi stranieri in tutti i Servizi rispetto al 2008 (USSM -0,3%, CPA -32%, IPM -20% e collocamenti in comunità -17%).

### **2.1 Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni: sedi di Milano e di Brescia**

*(figura 15 e tabelle 12, 13, 14. pagine 22-23)*

**Dinamica e incidenza.** In Lombardia rispetto all'anno precedente, si riscontra una diminuzione dei soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria: si è passati da 2579 unità nel 2008 a 2180 nel 2009, mentre a livello nazionale si registra un incremento del 6% attribuibile soprattutto all'aumento della componente italiana (+7%). L'incidenza percentuale dei soggetti segnalati in Lombardia rispetto al totale nazionale è del 10%, mentre l'incidenza di quelli presi in carico è del 5%. La discordanza può trovare spiegazione nel fatto che in Lombardia, unica regione in Italia, le prese in carico dei minorenni denunciati in stato di libertà vengono svolte dai servizi sociali degli Enti locali. Nel 2009, tra i soggetti segnalati, gli USSM di Milano e Brescia si sono occupati di 924 minori (-2% rispetto all'anno precedente) di cui 390 stranieri (-7%) e 534 italiani (+2%). Le ragazze prese in carico sono state 56, il 6% del totale, in calo di 2 punti percentuali rispetto al 2008.

**Gli stranieri presi in carico.** Tra i minori stranieri, per i quali si sono attivate azioni di servizio sociale, la nazionalità più rappresentata è quella marocchina, seguita da quella romena (in calo

rispetto al periodo precedente), albanese ed ecuadoriana (i minorenni di quest'ultima nazionalità risultano quasi tutti in carico presso l'USSM di Brescia).

**Tempi di permanenza.** I tempi di permanenza media dei minorenni nei due Servizi in esame sono generalmente di due anni. Per la prima volta il totale dei minorenni seguiti, già in carico negli anni precedenti (pari a 521 unità), ha superato nel 2009 il numero di quelli presi in carico per la prima volta (403 unità), registrando un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente.

**Le misure adottate.** Nel 2009 si riscontra, rispetto al 2008, una flessione degli interventi per misure cautelari sia in Lombardia (-26%) che a livello nazionale (-4%), mentre il dato degli interventi per i ragazzi sottoposti alla sospensione del processo e alla messa alla prova risulta stabile in Regione (dato registrato in difetto, in quanto non sono stati conteggiati nei dati qui proposti gli interventi seguiti direttamente dall'Ente Locale) ed in crescita a livello nazionale (+15%).

Per quanto riguarda gli interventi per l'applicazione delle misure cautelari, nel periodo in esame si osserva il primato degli interventi nei collocamenti in comunità (128, pari al 35% del totale delle misure cautelari) in continua crescita percentuale dal 2006 al 2009, seguiti da quelli con disposizione di permanenza in casa (112 pari al 31%). Il Distretto di Milano si caratterizza per il maggior numero di interventi per l'applicazione dei collocamenti in comunità (42%), mentre quello di Brescia per il maggior utilizzo della permanenza in casa (35%). L'alta percentuale dei collocamenti in comunità è indicativa dell'importanza attribuita dal Sistema Giustizia a questo tipo di intervento e, pur evocando immagini di ritorno ad un ambiente salvifico, è comunque indicativa della gravità delle situazioni personali e familiari dei ragazzi arrestati. Situazioni riferibili non solo a condizioni di abbandono materiale, tipica dei minori stranieri non accompagnati, ma anche a percorsi evolutivi costellati di fallimenti, carenze nelle figure di riferimento primarie, che inducono il Magistrato a ricorrere a questa misura, anche in assenza di un adeguato percorso graduale di avvicinamento motivazionale da parte del minore e della sua famiglia.

Va infine segnalata, a Milano, la crescita della quota delle misure cautelari riguardanti italiani maschi che dal 48% nel 2008 hanno raggiunto il 64% nel 2009.

Si tratta di minori cresciuti, spesso, in contesti suburbani degradati, per i quali prospettive, desideri e speranze diverse vanno faticosamente risvegliati attraverso un lento e paziente lavoro di ricostruzione di una relazione con l'adulto.

## **2.2 Centri di Prima Accoglienza: sede di Milano**

*(tabelle 15, 16, 17. pagine 23-24)*

**Dinamica e incidenza.** Nel 2009 si registra una diminuzione del 23% degli ingressi nel Centro di Prima Accoglienza di Milano, rispetto all'anno precedente: dai 420 del 2008 si passa ai 324 nel 2009, di cui 198 minori con cittadinanza straniera. Le 47 femmine (4 italiane e 43 straniere) hanno rappresentato il 15% del totale degli ingressi.

**La componente straniera.** In valori percentuali, rimane stabile, rispetto all'anno precedente, la componente straniera (61% sul totale degli ingressi).

Tra gli stranieri, la nazionalità più rappresentata, pur registrando un calo rispetto agli anni precedenti, rimane quella romena (60 ingressi nel 2009) seguita dalla serba-Montenegrina (31) e dalla marocchina (28). Si riscontra, infine, un costante aumento dei minori provenienti dai paesi del Sud America (19 ingressi nel 2009).

**Il genere e la provenienza.** Sempre in valori percentuali, si registra un leggero aumento della componente italiana maschile che dal 36% nel 2008 raggiunge il 38% nel 2009, mentre è in diminuzione la componente femminile italiana. Anche quest'anno un numero significativo di minori italiani proviene da disagiate periferie milanesi, accomunati dalla commissione del medesimo reato (spesso inerente la legge sull'uso di sostanze stupefacenti).

**I reati commessi.** Esaminando l'andamento dei reati risultano sempre al primo posto quelli relativi al patrimonio (155 furti e 89 rapine), sostanzialmente immutati quelli relativi alla detenzione di sostanze stupefacenti (75 casi, tra cui molti riferibili a minori con cittadinanza italiana) mentre si assiste ad un allarmante aumento di reati contro la persona (5 estorsioni, 3 sequestri di persona, 2 omicidi colposi, 1 omicidio volontario e 5 violenze sessuali).

**Le misure adottate.** L'80% dei soggetti entrati nel Centro di Prima Accoglienza è stata dimessa con l'applicazione di una misura cautelare. La misura più applicata è quella del collocamento in comunità che ha riguardato 80 minori (25% sul totale delle uscite), un dato percentuale in costante aumento negli ultimi anni (13% nel 2006 sul totale delle uscite, 17% nel 2007 e 19% nel 2008). È aumentata la percentuale dei collocamenti sia dei ragazzi italiani (22% nel 2008, 30% nel 2009) sia di quelli stranieri (17% nel 2008 e 21% nel 2009). La misura della custodia cautelare in carcere è stata applicata a 69 minorenni (21% del totale delle uscite nel 2009), un dato percentuale in costante diminuzione (35% nel 2006, 31% nel 2007 e 28% nel 2008). L'applicazione della custodia cautelare in carcere è stata, anche nel 2009, più frequente per gli stranieri (il 27% contro il 13% per gli italiani). Il 21% dei minorenni è uscito con la disposizione di permanenza a casa (-2% in valori percentuali rispetto al 2008).

Tra le misure adottate dall'Autorità Giudiziaria in uscita dal CPA, la misura delle prescrizioni è l'unica che ha registrato un aumento, sia nei valori assoluti (da 33 nel 2008 a 39 nel 2009) che in termini relativi (dall'8% nel 2008 al 12% nel 2009). La crescita percentuale ha riguardato tanto i ragazzi italiani quanto quelli stranieri, che hanno commesso per lo più reati di furto e rapina. L'aumento dell'utilizzo di tale misura è da attribuire, in parte, per i minori stranieri, ad una maggior presenza sul territorio di significativi riferimenti parentali, in parte ad una più stretta collaborazione del CPA con alcune Agenzie territoriali (Comune di Milano, ASL- Spazio Blu e Privato sociale).

### **2.3 Istituti Penali per i Minorenni: sede di Milano**

*(tabelle 18, 19, 20. pagine 24-25)*

**Dinamica e incidenza.** La misura detentiva continua a rimanere residuale rispetto alle altre misure ed opportunità giuridiche utilizzate dalla Magistratura minorile. Nel 2009, a fronte di 2180 segnalazioni effettuate dall'Autorità Giudiziaria ai Servizi Minorili in Lombardia, in IPM si registrano 157 nuovi ingressi (7% delle segnalazioni). Nell'IPM di Milano, nel corso del 2009, è diminuito il numero totale degli ingressi dei minori di quasi cento unità, rispetto al 2008 (da 341 a 258 ingressi), imputabile soprattutto alla componente maschile (-26% rispetto il 2008). In realtà, nel 2008, si è registrato nell'IPM lombardo un picco anomalo di ingressi rispetto all'andamento degli ultimi anni, dal 2006 al 2009. L'incidenza delle femmine sui maschi è abbastanza costante negli ultimi anni, attestandosi al 20% nel 2009.

**Motivi d'ingresso.** Si segnala una prevalenza di minori in custodia cautelare rispetto a quelli in esecuzione pena, anche se questi ultimi sono in graduale crescita. Il numero maggiore d'ingressi in IPM si registra per i minori provenienti dal CPA, il 28%, dato comunque in diminuzione rispetto al passato: nel 2007 raggiungeva il 50%.

Causa la fase di ristrutturazione in cui si trova l'IPM di Milano, ragione della riduzione della normale capienza e di continui trasferimenti di ragazzi in altri Istituti Penali nel resto d'Italia, rimane elevato il dato riguardante i ragazzi rientrati in Beccaria provenienti da altri IPM (22% del totale delle entrate). Un altro dato significativo riguarda i minori rientrati in Istituto dopo un fallimento della misura del collocamento in comunità, il 10% del totale, dato riferibile sia ai maschi che alle femmine in egual misura.

**Nazionalità.** Si segnala l'aumento dell'incidenza dei ragazzi/e italiani sul totale degli ingressi, rilevato soprattutto negli ultimi due anni, passati al primo posto fra le nazionalità presenti: dal 17% sul totale degli ingressi nel 2006, al 33% nel 2009.

Tra i minori stranieri (67% del totale degli ingressi nel 2009), si riscontra un forte calo di minori senza fissa dimora e privi di significativi riferimenti parentali. La nazionalità più rappresentata, tra i nuovi ingressi, è quella romena (17%) in flessione rispetto agli anni precedenti (nel 2007 i minori romeni erano il 28%), seguita da quella croata (13%) e da quella marocchina (8%), in forte calo rispetto al 2007 (15%). E' importante precisare che la popolazione nomade proveniente dai diversi paesi dell'ex Jugoslavia, raggiunge, nel totale, il 27% dei nuovi ingressi, superiore anche ai minori romeni. Tra le altre nazionalità, si segnalano, in particolare, gli ingressi in IPM dei ragazzi provenienti dai paesi del sud America, che hanno raggiunto il 4% nel 2009. Tra le ragazze, rimane prevalente la presenza di ragazze nomadi provenienti dai paesi dell'ex Jugoslavia e di romene.

**I reati commessi.** I reati più frequenti rimangono quelli contro il patrimonio, con un incremento dei furti (dal 33% del 2008 al 39% del 2009) ed un abbassamento delle rapine (dal 30% del 2008 al 22% del 2009). Risultano in diminuzione i reati di violazione della legge stupefacenti, passati dal 24% all'11%. Preoccupante, anche se abbastanza stabile negli ultimi anni, è il dato riferito agli omicidi, che ormai raggiunge il 4%.

**Permanenza in Istituto e motivi di dimissione.** Il tempo di permanenza dei ragazzi in IPM, con esclusione dei minori trasferiti in altri IPM, si attesta in media intorno ai cinque mesi, con periodi di permanenza maggiore per i ragazzi/e italiani rispetto a quelli stranieri, dato determinato soprattutto dall'inferiore rilevanza penale dei reati di cui sono prevalentemente imputati.

Tra i motivi di dimissione dall'Istituto si nota un aumento della concessione da parte dell'Autorità Giudiziaria delle misure cautelari in sostituzione della custodia in carcere (collocamenti in comunità e permanenza a casa), passate dal 38% nel 2008 a quasi il 48% nel 2009. Se si aggiungono i minori cui è stata concessa la sospensione del processo e la messa alla prova o l'affidamento in prova al servizio sociale, il dato complessivo supera il 50% delle dimissioni, ad indicare l'elevato numero di percorsi progettuali che prendono avvio in Beccaria e che proseguono all'esterno con misure meno affittive e più emancipanti.

In lieve aumento risultano i minori dimessi per termine della custodia cautelare e dell'esecuzione pena, il 31% del totale.

## **2.4 I minori della Lombardia collocati in Comunità**

*(tabelle 21, 22, 23, 24. pagine 25-26)*

**Dinamica e incidenza.** Nel 2009 il CGM di Milano ha garantito l'esecuzione di 316 collocamenti in comunità, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente. Per la prima volta, dopo anni, si registra una maggior incidenza di inserimenti di ragazzi italiani (173) nei confronti dell'insieme dei ragazzi stranieri (143). Si rileva un incremento del 31% degli inserimenti di ragazzi italiani (da 132 nel 2008 a 173 nel 2009) mentre è in diminuzione il numero di inserimenti dei ragazzi stranieri

(da 161 nel 2008 a 143 nel 2009. In particolare è diminuita la componente nomade femminile, da 20 a 10).

**Cittadinanza e genere.** I principali paesi di provenienza dei ragazzi stranieri sono la Romania (12% del totale degli inserimenti) ed il Marocco (12%). Sono in aumento i ragazzi provenienti dal Sud America. Il numero delle ragazze collocate in comunità è in diminuzione (da 30 nel 2008 a 21 nel 2009).

**Le misure adottate.** Pur rimanendo preminente la misura del collocamento in comunità come applicazione della misura cautelare (39% degli inserimenti) a cui andrebbe aggiunto, come dato complessivo dell'applicazione della misura cautelare, il 20% per trasformazione da altre misure cautelari, il collocamento in comunità ha registrato negli anni un incremento nell'utilizzo dell'istituto della sospensione del processo e messa alla prova (65 inserimenti nel 2009 a fronte dei 40 nel 2008), connotandosi quindi come significativa opportunità in ordine al percorso di responsabilizzazione del minore o del giovane adulto. Si sono mediamente allungati i periodi di "messa alla prova" con prescrizione del collocamento in comunità disposti dall'Autorità Giudiziaria (a fronte dell'incremento percentuale rispetto all'anno precedente dell'8% del numero di collocamenti, si registra un +19% di giornate di presenza consunte).

Il tasso di allontanamento arbitrario, che viene calcolato rapportando il numero delle fughe al totale degli ingressi, è in costante diminuzione (44% nel 2006, 40% nel 2007, 30% nel 2008 e 26% nel 2009). Il dato rilevante è che il decremento del tasso di allontanamento arbitrario è dovuto esclusivamente alla diminuzione delle fughe dei ragazzi stranieri, per i quali si è passati dal 40% del 2008 al 33% del 2009, mentre le fughe dei ragazzi italiani, nello stesso periodo, sono in crescita (dal 18% al 21%).

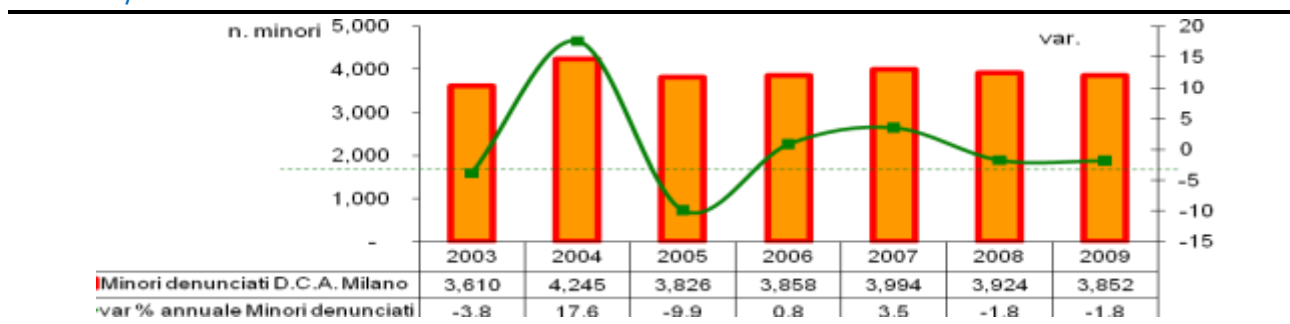
**L'azione di rete.** Un significativo contributo al rafforzamento della presa in carico e del controllo, anche nella prima delicata fase del collocamento in comunità, è stato determinato dal rafforzamento della collaborazione che il Centro di Giustizia Minorile ha reso operativa con diverse comunità lombarde attraverso una positiva esperienza di incontri di formazione, anche con il contributo della cooperativa "Minotauro", con l'obiettivo di approfondire le tematiche relative all'accoglienza immediata dei minori, all'erogazione di prestazioni primarie, alla valutazione ed alla realizzazione di un programma educativo attraverso le fasi dell'osservazione/ accompagnamento del minore in una continua interazione con i Servizi.

Il CGM di Milano si è avvalso per l'esecuzione del collocamento in comunità, durante il 2009, della collaborazione di 119 strutture del privato sociale. In particolare, ha cooperato con 78 comunità residenziali socio educative (54 situate in Lombardia e 24 fuori regione), con 11 centri diurni, con 19 strutture terapeutiche psichiatriche (6 in Lombardia e 13 fuori regione) e con 11 strutture terapeutiche per tossicodipendenti (5 in Lombardia e 6 fuori regione).

Va infine segnalato che, dopo l'attuazione del DCPM dell'1 aprile 2008, la competenza di tutte le funzioni sanitarie svolte in precedenza dal Dipartimento Giustizia Minorile, ivi compreso il rimborso alle Comunità terapeutiche per il mantenimento, la cura e l'assistenza medica dei minori, è stata trasferita al Servizio Sanitario Nazionale. I minorenni sottoposti a provvedimenti penali affetti da disturbi psichici e i tossicodipendenti, rispetto ai quali non era possibile individuare una risposta di contenimento e di comprensione del disagio all'interno di un percorso esclusivamente penale, stanno così usufruendo di competenze e di interventi sanitari, sia nel percorso di cura sia nell'individuazione di strutture comunitarie specialistiche, nell'ambito della collaborazione attiva con i Servizi della Giustizia Minorile. Il CGM sta continuando il proprio impegno operativo al fine di garantire la corretta esecuzione dei provvedimenti penali e la realizzazione dei diritti soggettivi dell'utenza in carico.

### 3. Tabelle e grafici

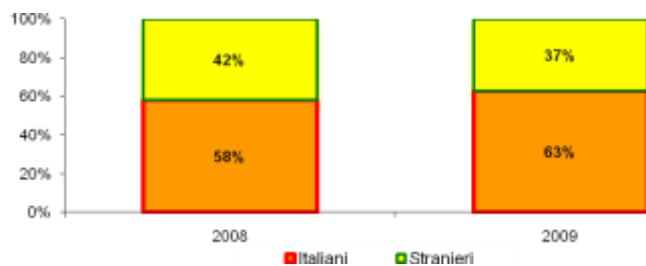
**Figura 1** Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano. Valori assoluti e variazioni annue percentuali. Anni 2003-2009.



**Tabella 1** Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la nazionalità. Anni 2003-2009

	Totale	di cui stranieri	% stranieri sul totale	di cui nomadi	% nomadi sul totale	var % annua Totale	var % annua Stranieri	var % annua Nomadi
2003	<b>3.610</b>	n.d.	n.d.	304	8%	-3,8%	n.a.	26,7%
2004	<b>4.245</b>	n.d.	n.d.	338	8%	17,6%	n.a.	11,2%
2005	<b>3.826</b>	n.d.	n.d.	281	7%	-9,9%	n.a.	-16,9%
2006	<b>3.858</b>	n.d.	n.d.	227	6%	0,8%	n.a.	-19,2%
2007	<b>3.994</b>	n.d.	n.d.	238	6%	3,5%	n.a.	4,8%
2008	<b>3.924</b>	1.643	42%	278	7%	-1,8%	n.a.	16,8%
2009	<b>3.852</b>	1438	37%	219	6%	-1,8%	-12,5%	-10,8%

**Figura 2** Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano. Distribuzione % secondo la nazionalità. Anni 2008-2009



**Tabella 2** Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo il genere. Anni 2003-2009.

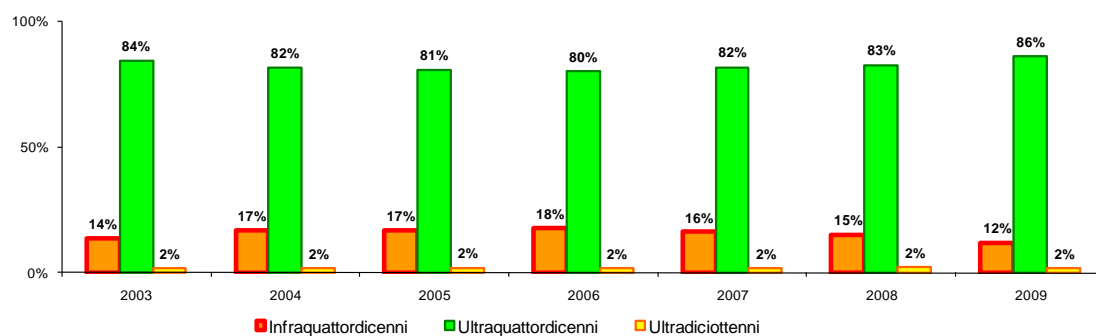
	Totale	di cui femmine	% femmine sul totale	F straniere	% F straniere sul Tot stranieri	F nomadi	% F nomadi sul Tot nomadi
2003	<b>3.610</b>	649	18%	n.d.	n.d.	148	49%
2004	<b>4.245</b>	739	17%	n.d.	n.d.	177	52%
2005	<b>3.826</b>	728	19%	n.d.	n.d.	156	56%
2006	<b>3.858</b>	677	18%	n.d.	n.d.	91	40%
2007	<b>3.994</b>	818	20%	n.d.	n.d.	110	46%
2008	<b>3.924</b>	740	19%	384	23%	135	49%
2009	<b>3.852</b>	698	18%	329	23%	91	42%

**Tabella 3** Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la classe d'età. Anni 2003-2009.

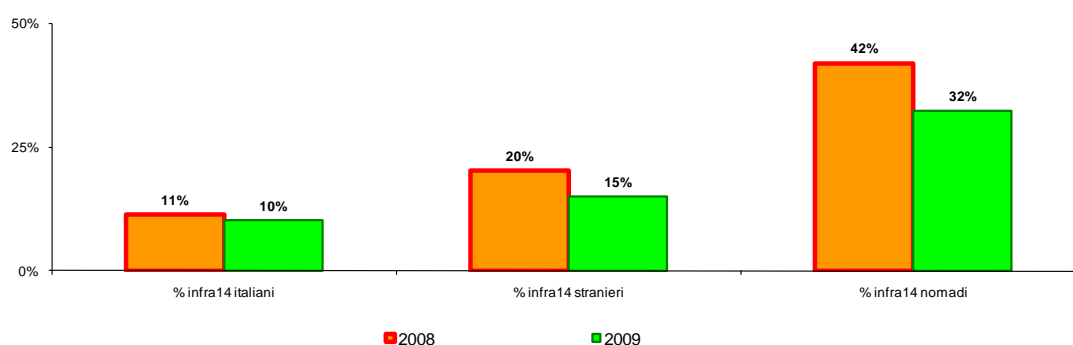
	Infra14enni	Ultra14enni	Ultra18enni*	Totale	var % annua Infra14enni	var % annua Ultra14enni	var % annua Totale
2003	497	3.046	67	<b>3.610</b>	4,0%	-4,3%	-3,8%
2004	714	3.460	71	<b>4.245</b>	43,7%	13,6%	17,6%
2005	648	3.099	78	<b>3.826</b>	-9,2%	-10,4%	-9,9%
2006	686	3.096	76	<b>3.858</b>	5,9%	-0,1%	0,8%
2007	650	3.273	71	<b>3.994</b>	-5,2%	5,7%	3,5%
2008	596	3.245	83	<b>3.924</b>	-8,3%	-0,9%	-1,8%
2009	462	3.317	73	<b>3.852</b>	-22,5%	2,2%	-1,8%

\*Nota: si tratta per lo più di soggetti non ben identificati, che in un secondo momento, successivamente alle indagini, risultano essere maggiorenni, e in quanto tali vengono poi rinviati per competenza alla Procura ordinaria

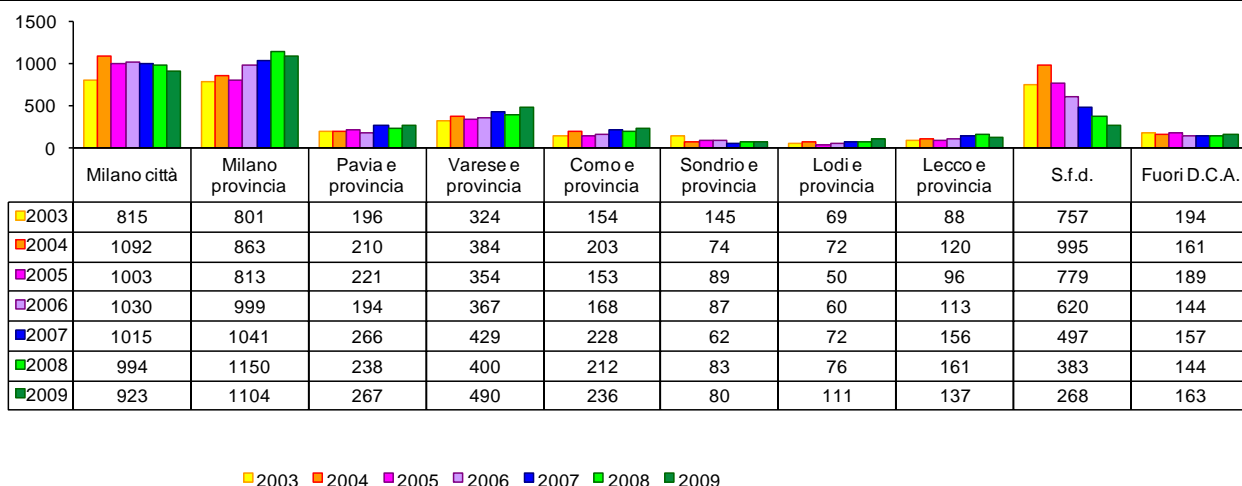
**Figura 3** Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano. Distribuzione % secondo la classe d'età. Anni 2003-2009.



**Figura 4** Presenza degli infraquattordicenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la nazionalità. Quote %. Anni 2008-2009.



**Figura 5** Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la provincia di residenza (esclusi i maggiorenni). Anni 2003-2009.



Nota: S.f.d.: senza fissa dimora – Fuori D.C.A.: Fuori Distretto di Corte d'Appello

**Tabella 4** Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano. Distribuzione % secondo la provincia di residenza (esclusi i maggiorenni). Anni 2003-2009

	Milano città	Milano provincia	Pavia e provincia	Varese e provincia	Como e provincia	Sondrio e provincia	Lodi e provincia	Lecco e provincia	S.f.d.	Fuori D.C.A.	Totale
2003	23%	23%	6%	9%	4%	4%	2%	2%	21%	5%	100%
2004	26%	21%	5%	9%	5%	2%	2%	3%	24%	4%	100%
2005	27%	22%	6%	9%	4%	2%	1%	3%	21%	5%	100%
2006	27%	26%	5%	10%	4%	2%	2%	3%	16%	4%	100%
2007	26%	27%	7%	11%	6%	2%	2%	4%	13%	4%	100%
2008	26%	30%	6%	10%	6%	2%	2%	4%	10%	4%	100%
2009	25%	29%	7%	13%	6%	2%	3%	4%	7%	4%	100%

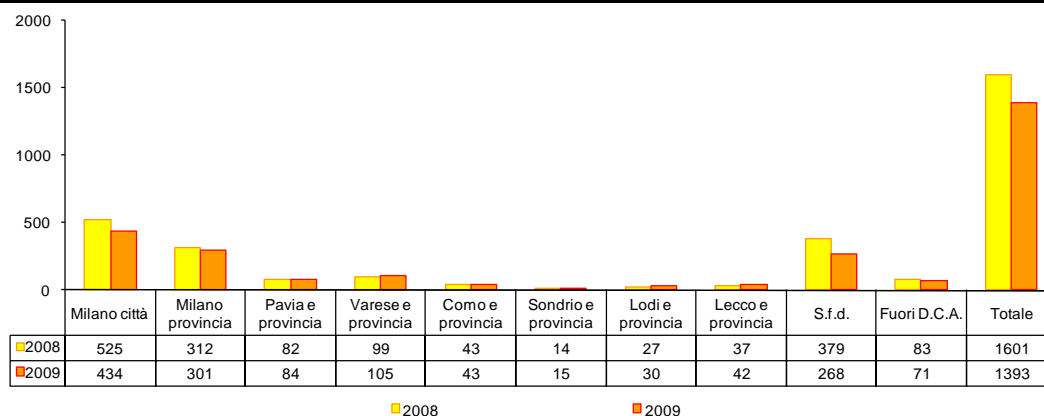
Nota: S.f.d.: senza fissa dimora – Fuori D.C.A.: Fuori Distretto di Corte d'Appello

**Tabella 5** Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la provincia di residenza (esclusi i maggiorenni). Variazioni annue %. Anni 2004-2009

	Milano città	Milano provincia	Pavia e provincia	Varese e provincia	Como e provincia	Sondrio e provincia	Lodi e provincia	Lecco e provincia	S.f.d.	Fuori D.C.A.	Totale
2004/2003	34%	8%	7%	19%	32%	-49%	4%	36%	31%	-17%	18%
2005/2004	-8%	-6%	5%	-8%	-25%	20%	-31%	-20%	-22%	17%	-10%
2006/2005	3%	23%	-12%	4%	10%	-2%	20%	18%	-20%	-24%	1%
2007/2006	-1%	4%	37%	17%	36%	-29%	20%	38%	-20%	9%	4%
2008/2007	-2%	10%	-11%	-7%	-7%	34%	6%	3%	-23%	-8%	-2%
2009/2008	-7%	-4%	12%	23%	11%	-4%	46%	-15%	-30%	13%	-2%

Nota: S.f.d.: senza fissa dimora – Fuori D.C.A.: Fuori Distretto di Corte d'Appello

Fig. 6 Minorenni stranieri denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la provincia di residenza (esclusi i maggiorenni). Anni 2008-2009.



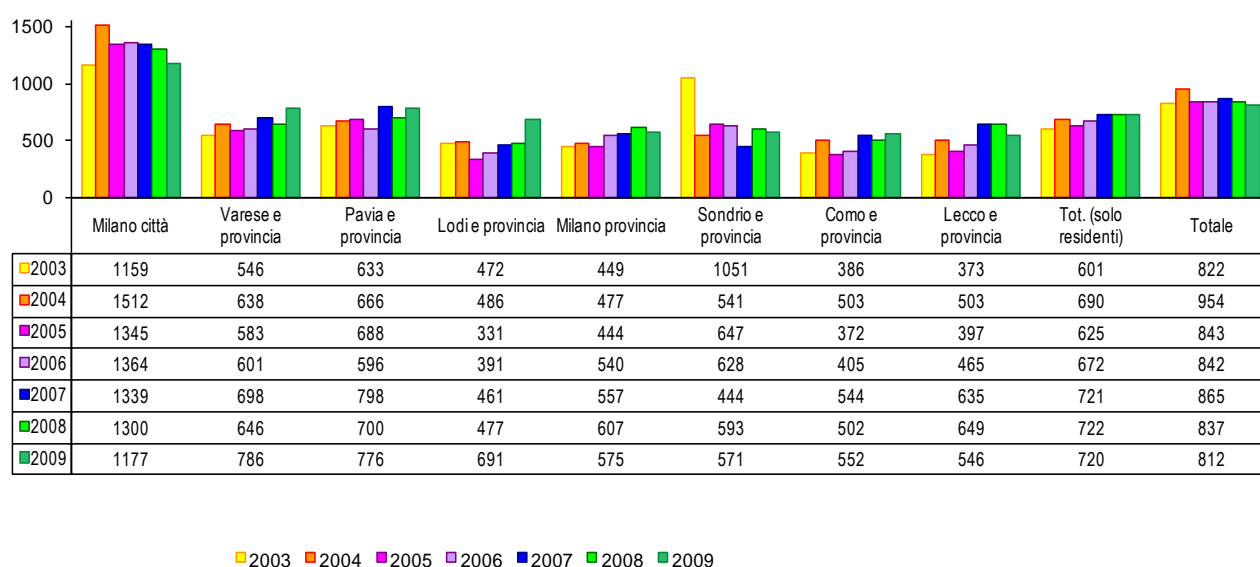
Nota: S.f.d.: senza fissa dimora – Fuori D.C.A.: Fuori Distretto di Corte d'Appello

Tabella 6 Minorenni stranieri denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano (esclusi i maggiorenni). Distribuzione % secondo la provincia di residenza e quote % sul totale minorenni. 2008-2009

	Milano città	Milano provincia	Pavia e provincia	Varese e provincia	Como e provincia	Sondrio e provincia	Lodi e provincia	Lecco e provincia	S.f.d.	Fuori D.C.A.	Totale
2008	33%	19%	5%	6%	3%	1%	2%	2%	24%	5%	100%
2009	31%	22%	6%	8%	3%	1%	2%	3%	19%	5%	100%
Quote % sul totale minorenni denunciati residenti per provincia											
2008	53%	27%	34%	25%	20%	17%	36%	23%	99%	58%	42%
2009	47%	27%	31%	21%	18%	19%	27%	31%	100%	44%	37%

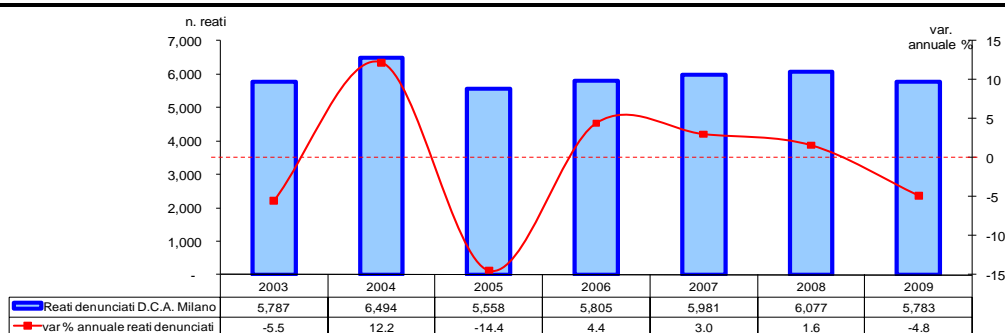
Nota: S.f.d.: senza fissa dimora – Fuori D.C.A.: Fuori Distretto di Corte d'Appello

Figura 7 Minorenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano per 100.000 abit. residenti 10-17 anni. Anni 2003-2009



Nota: il "Totale" comprende i denunciati senza fissa dimora e i residenti al di fuori del Distretto di Corte d'Appello di Milano.

**Figura 8** Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano. Valori assoluti e variazioni annue percentuali. Anni 2003-2009



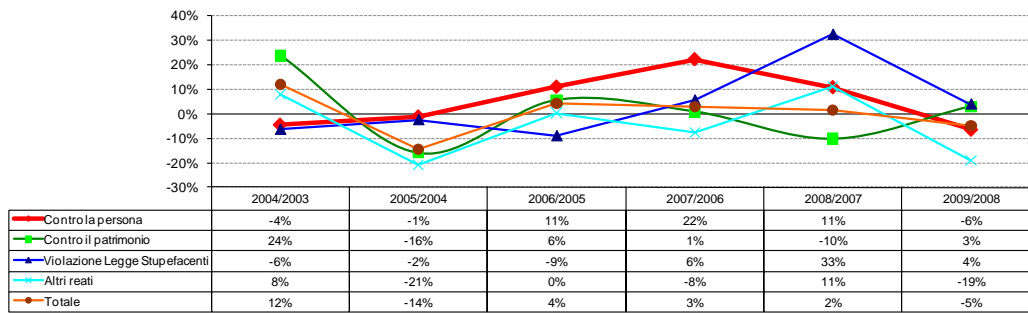
**Tabella 7** Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la tipologia di reato. Valori assoluti e variazioni annue %. Anni 2005-2009

	Numero					Var annue %				
	2005	2006	2007	2008	2009	'05/'04	'06/'05	'07/'06	'08/'07	'09/'08
<b>Contro la persona</b>	<b>1000</b>	<b>1111</b>	<b>1359</b>	<b>1507</b>	<b>1410</b>	<b>-1%</b>	<b>11%</b>	<b>22%</b>	<b>11%</b>	<b>-6%</b>
- di cui omicidio	4	0	2	3	5	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
- di cui tentato omicidio	5	15	13	14	8	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
- di cui violenza sessuale	93	113	122	71	80	-7%	22%	8%	-42%	13%
- di cui lesioni volontarie	400	457	501	570	523	4%	14%	10%	14%	-8%
<b>Contro il patrimonio</b>	<b>2768</b>	<b>2924</b>	<b>2952</b>	<b>2653</b>	<b>2734</b>	<b>-16%</b>	<b>6%</b>	<b>1%</b>	<b>-10%</b>	<b>3%</b>
- di cui furto	1625	1794	1785	1472	1344	-20%	10%	-1%	-18%	-9%
- di cui rapina	302	359	339	429	349	-20%	19%	-6%	27%	-19%
- di cui danneggiamento	358	334	332	328	334	4%	-7%	-1%	-1%	2%
<b>Violazione Legge Stupefacenti</b>	<b>289</b>	<b>263</b>	<b>278</b>	<b>369</b>	<b>384</b>	<b>-2%</b>	<b>-9%</b>	<b>6%</b>	<b>33%</b>	<b>4%</b>
<b>Altri reati</b>	<b>1501</b>	<b>1507</b>	<b>1392</b>	<b>1548</b>	<b>1255</b>	<b>-21%</b>	<b>0%</b>	<b>-8%</b>	<b>11%</b>	<b>-19%</b>
- di cui porto abusivo di coltello	127	172	130	187	171	-16%	35%	-24%	44%	-9%
<b>Totale</b>	<b>5558</b>	<b>5805</b>	<b>5981</b>	<b>6077</b>	<b>5783</b>	<b>-14%</b>	<b>4%</b>	<b>3%</b>	<b>2%</b>	<b>-5%</b>

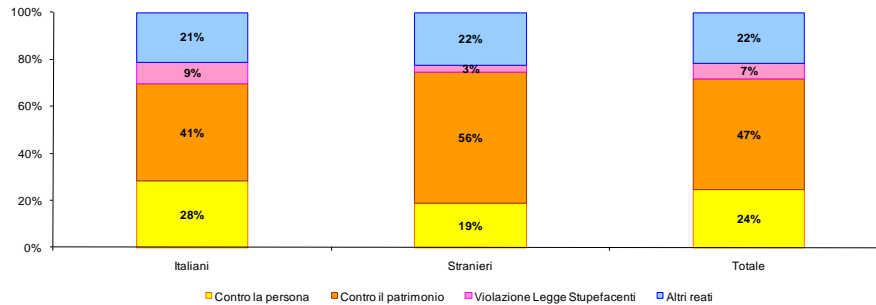
**Tabella 8** Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la tipologia di reato. Quote % sul totale reati. Anni 2004-2009

	Numero					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Contro la persona</b>	<b>16%</b>	<b>18%</b>	<b>19%</b>	<b>23%</b>	<b>25%</b>	<b>24%</b>
- di cui omicidio	0%	0%	0%	0%	0%	0%
- di cui tentato omicidio	0%	0%	0%	0%	0%	0%
- di cui violenza sessuale	2%	2%	2%	2%	1%	1%
- di cui lesioni volontarie	6%	7%	8%	8%	9%	9%
<b>Contro il patrimonio</b>	<b>51%</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>	<b>49%</b>	<b>44%</b>	<b>47%</b>
- di cui furto	31%	29%	31%	30%	24%	23%
- di cui rapina	6%	5%	6%	6%	7%	6%
- di cui danneggiamento	5%	6%	6%	6%	1%	6%
<b>Violazione Legge Stupefacenti</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>6%</b>	<b>7%</b>
<b>Altri reati</b>	<b>29%</b>	<b>27%</b>	<b>26%</b>	<b>23%</b>	<b>25%</b>	<b>22%</b>
- di cui porto abusivo di coltello	2%	2%	3%	2%	3%	3%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**Figura 9** Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la tipologia di reato. Variazioni annue %. Anni 2004-2009



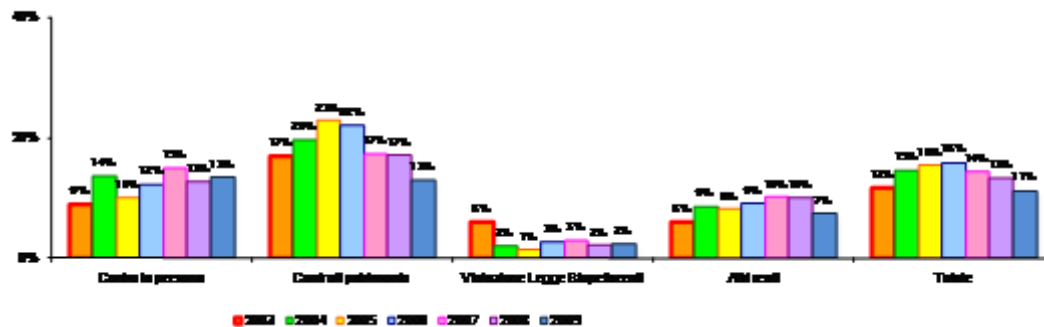
**Figura 10** Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la nazionalità. Distribuzione % secondo la tipologia di reato. Anno 2009



**Tabella 9** Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la tipologia di reato e la classe d'età. Anni 2004-2009

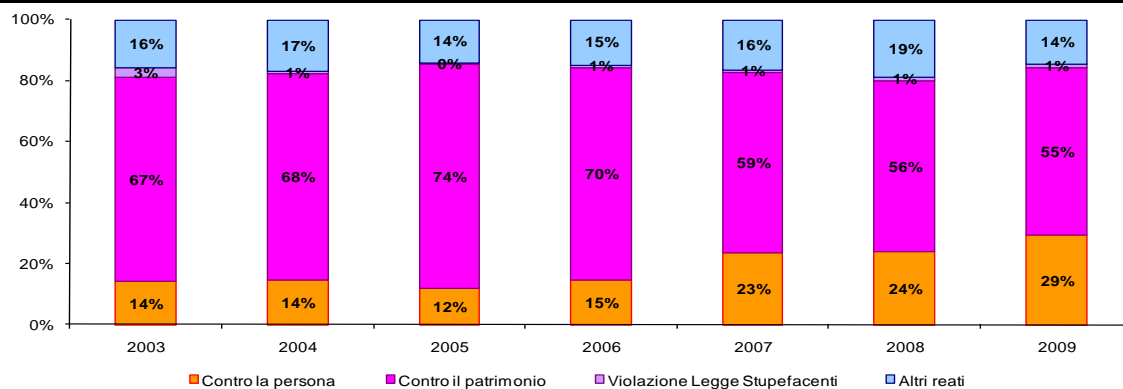
	Infra14enni						Ultra14enni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Contro la persona	138	101	136	203	194	190	873	899	975	1.156	1.313	1.220
Contro il patrimonio	648	635	646	511	457	356	2.644	2.133	2.278	2.441	2.196	2.378
Viol. Legge Stupef.	6	4	7	8	8	9	290	285	256	270	361	375
Altri reati	162	122	138	142	155	94	1.733	1.379	1.369	1.250	1.393	1.161
<b>Totale</b>	<b>954</b>	<b>862</b>	<b>927</b>	<b>864</b>	<b>814</b>	<b>649</b>	<b>5.540</b>	<b>4.696</b>	<b>4.878</b>	<b>5.117</b>	<b>5.263</b>	<b>5.134</b>

**Figura 11** Reati a carico di infraquattordicenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano. Quote % sul totale dei reati secondo la tipologia di reato\*. Anni 2003-2009

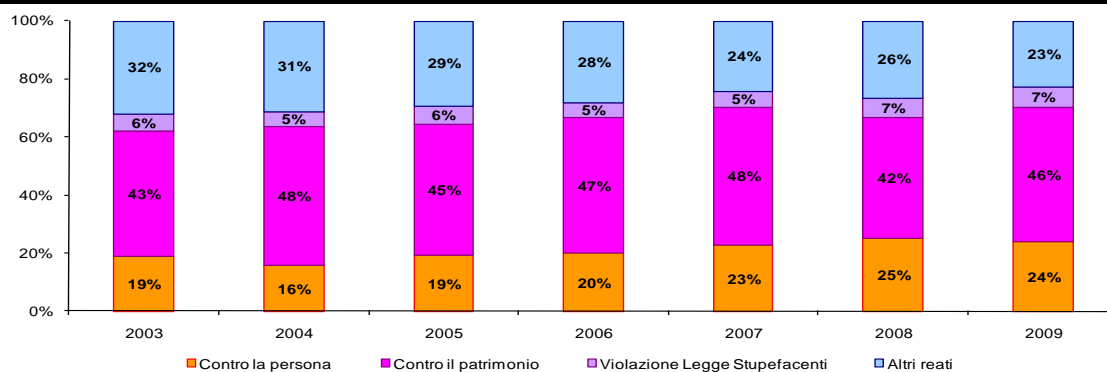


\*Nota: le percentuali sono state calcolate rapportando i reati a carico di minori infraquattordicenni al totale dei reati della categoria di reato considerata. La percentuale riferita al totale rappresenta il valore "medio". Il confronto tra quest'ultima e le percentuali riferite alle singole categorie consente di verificare la maggiore o minore propensione dei minori di 14 anni a commettere i vari tipi di reato.

**Figura 12** Reati a carico di infraquattordicenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano. Distribuzione % secondo la tipologia di reato. Anni 2003-2009



**Figura 13** Reati a carico di ultraquattordicenni denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano. Distribuzione % secondo la tipologia di reato. Anni 2003-2009



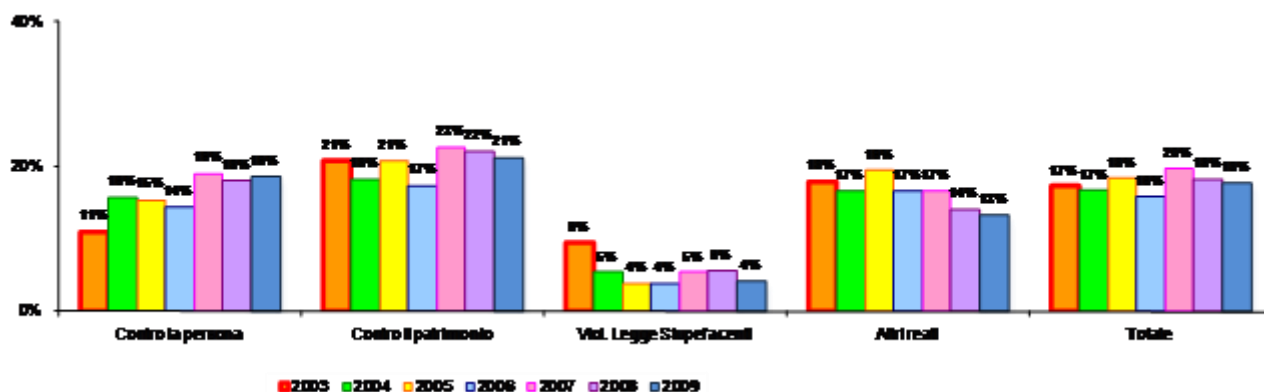
**Tabella 10** Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la tipologia di reato e il genere. Anni 2004-2009

	Maschi						Femmine					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Contro la persona	1057	1059	1184	1231	1379	1148	197	193	200	290	305	262
Contro il patrimonio	2692	2192	2414	2283	2066	2153	600	576	510	669	587	581
Viol. Legge Stupef.	280	278	253	263	348	368	16	11	10	15	21	16
Altri reati	1376	1006	1028	1025	1177	1087	276	243	206	205	194	168
<b>Totale</b>	<b>5405</b>	<b>4535</b>	<b>4879</b>	<b>4802</b>	<b>4970</b>	<b>4756</b>	<b>1089</b>	<b>1023</b>	<b>926</b>	<b>1179</b>	<b>1107</b>	<b>1027</b>

**Tabella 11** Reati a carico di minori denunciati nel Distretto di Corte d'Appello di Milano, secondo la tipologia di reato e il genere. Quote % sul totale reati. Anni 2004-2009

	Maschi						Femmine					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Contro la persona	20%	23%	24%	26%	28%	24%	18%	19%	22%	25%	28%	26%
Contro il patrimonio	50%	48%	49%	48%	42%	45%	55%	56%	55%	57%	53%	57%
Viol. Legge Stupef.	5%	6%	5%	5%	7%	8%	1%	1%	1%	1%	2%	2%
Altri reati	25%	22%	21%	21%	24%	23%	25%	24%	22%	17%	18%	16%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**Figura 14** Reati a carico delle femmine denunciate nel Distretto di Corte d'Appello di Milano. Quote % sul totale dei reati secondo la tipologia di reato\*. Anni 2003-2009



\*Nota: le percentuali sono state calcolate rapportando i reati a carico delle minori femmine al totale dei reati della categoria di reato considerata. La percentuale riferita al totale rappresenta il valore "medio". Il confronto tra quest'ultima e le percentuali riferite alle singole categorie consente di verificare la maggiore o minore propensione della componente femminile a commettere i vari tipi di reato.

**Tabella 12** Numero soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria dei Distretti di Corte d'Appello di Milano e Brescia, per cittadinanza e sesso. Anni 2003-2009

	Totale	di cui a piede libero	% piede libero sul totale	totale stranieri (compreso nomadi)	% stranieri sul totale	totale femmine	% femmine sul totale	var. annua % Totale soggetti segnalati	incidenza % soggetti segnalati Lombardia sui soggetti segnalati Italia	incidenza % sogg. segnalati stranieri in Lombardia sui sogg. segnalati stranieri in Italia
<b>LOMBARDIA</b>										
2003	2738	1620	59%	1230	45%	434	16%			
2004	3263	2173	67%	1574	48%	551	17%	19%		
2005	2390	1940	81%	1237	52%	410	17%	-27%		
2006	2555	1986	78%	1246	49%	382	15%	7%		
2007	2523	1957	78%	1243	49%	428	17%	-1%		
2008	2579	1931	75%	1057	41%	408	16%	2%		
2009	2180	1084	50%	846	39%	288	13%	-15%		
<b>ITALIA</b>										
2003	21991	16226	74%	6717	31%	3024	14%		12%	18%
2004	23000	16836	73%	7659	33%	3381	15%	5%	14%	21%
2005	21642	15284	71%	7181	33%	3150	15%	-6%	11%	17%
2006	19920	14820	74%	6486	33%	2827	14%	-8%	13%	19%
2007	18461	13728	74%	5546	30%	2738	15%	-7%	14%	22%
2008	20959	16607	79%	5716	27%	2886	14%	14%	12%	18%
2009	22139	17683	80%	5841	26%	2876	13%	6%	10%	14%

**Tabella 13** Minori presi in carico dagli USSM. Anni 2003-2009

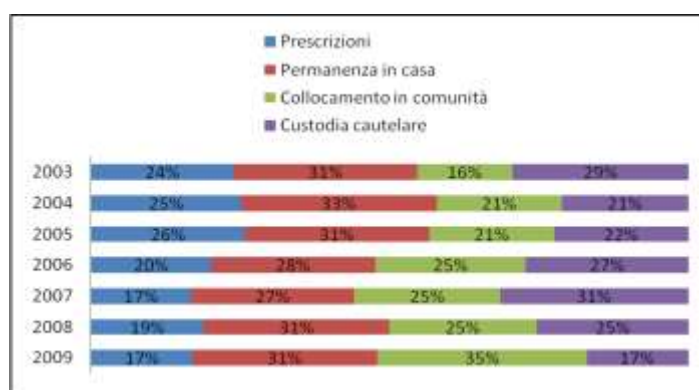
	LOMBARDIA			ITALIA		
	Presi in carico	di cui stranieri	% di stranieri sul totale dei presi in carico	Presi in carico	di cui stranieri	% di stranieri sul totale dei presi in carico
2003	501	245	49%	14096	3276	23%
2004	491	221	45%	13892	3391	24%
2005	463	208	45%	13901	3472	25%
2006	454	219	48%	13066	3096	24%
2007	745	344	46%	14744	2972	20%
2008	940	419	46%	17814	3417	19%
2009	924	390	42%	18885	3405	18%

Nota: a partire dal 2007 il criterio di rilevazione del dato relativo ai minori presi in carico è stato modificato, includendo anche i soggetti in carico da periodi precedenti.

**Tabella 14** Alcune tipologie di interventi effettuati dagli U.S.S.M. -Anni 2003-2009

	per misure cautelari		per messa alla prova			per affidamento in prova al servizio sociale			
	totale	di cui stranieri	% stranieri su tot mis cautelari	totale	di cui stranieri	% stranieri su tot messa alla prova	totale	di cui stranieri	% stranieri su tot affidam in prova a serv soc
<b>LOMBARDIA</b>									
2003	364	164	45%	200	57	29%	20	12	60%
2004	326	175	54%	188	63	34%	26	16	62%
2005	307	149	49%	244	81	33%	26	11	42%
2006	378	189	50%	313	116	37%	18	12	67%
2007	395	164	42%	339	140	41%	9	6	67%
2008	485	234	48%	261	106	41%	9	4	44%
2009	360	137	38%	261	95	36%	15	8	53%
<b>ITALIA</b>									
2003	3.321	1171	35%	2108	274	13%	163	76	47%
2004	3.513	1283	37%	2460	429	17%	189	69	37%
2005	3.695	1323	36%	2486	545	22%	176	77	44%
2006	3.916	1331	34%	2456	499	20%	115	64	56%
2007	4.222	1528	36%	2719	530	19%	41	15	37%
2008	4.122	1431	35%	2871	512	18%	71	29	41%
2009	3.966	1087	27%	3304	585	18%	108	42	39%

**Figura 15** Interventi effettuati dagli USSM di Milano e Brescia per tipologie di misure cautelari. Anni 2003-2009



**Tabella 15** Ingressi di minorenni nel C.P.A. secondo la cittadinanza e il sesso. Anni 2003-2009

	Totale	di cui stranieri	% stranieri sul totale	di cui femmine	% femmine sul totale	var. annua % Totale ingressi				
<b>MILANO</b>							incidenza % ingressi Milano sugli ingressi in Italia	incidenza % ingressi stranieri Milano sugli ingressi stranieri in Italia		
2003	389	276	71,0%	66	17,0%					
2004	414	315	76,1%	93	22,5%	6%				
2005	366	264	72,1%	73	19,9%	-12%				
2006	335	241	71,9%	37	11,0%	-8%				
2007	367	253	68,9%	66	18,0%	10%				
2008	420	257	61,2%	66	15,7%	14%				
2009	324	198	61,1%	47	14,5%	-23%				
<b>ITALIA</b>										
2003	3.522	1.990	56,5%	716	20,3%				11,0%	13,9%
2004	3.866	2.279	58,9%	873	22,6%	10%	10,7%	13,8%		
2005	3.655	2.115	57,9%	780	21,3%	-5%	10,0%	12,5%		
2006	3.505	2.025	57,8%	639	18,2%	-4%	9,6%	11,9%		
2007	3.385	1.840	54,4%	680	20,1%	-3%	10,8%	13,8%		
2008	2.908	1.361	46,8%	425	14,6%	-14%	14,4%	18,9%		
2009	2422	928	38,3%	275	11,4%	-17%	13,4%	21,3%		

**Tabella 16** Uscite di minorenni da C.P.A. – Incidenza % della misura cautelare – Anni 2003-2009

	Totale	di cui con applicazione di misura cautelare	% applicazione misura cautelare sul totale uscite	Totale	di cui con applicazione di misura cautelare	% applicazione misura cautelare sul totale uscite
	<b>MILANO</b>			<b>ITALIA</b>		
2003	389	282	72%	3.524	2.372	67%
2004	412	302	73%	3.863	2.559	66%
2005	368	267	73%	3.655	2.540	69%
2006	334	239	72%	3.496	2.401	69%
2007	367	278	76%	3.389	2.376	70%
2008	422	331	78%	2.913	2.221	76%
2009	323	257	80%	2418	1.985	82%

**Tabella 17** Uscite di minorenni da C.P.A. per tipologia di misura cautelare. Anni 2003-2009

	Totale uscite con applicazione di misura	Prescrizioni	di cui stranieri	Permanenza in casa	di cui stranieri	Collocamento in comunità	di cui stranieri	Custodia cautelare	di cui stranieri
	<b>MILANO</b>								
2003	282	42	36%	63	33%	39	85%	138	90%
2004	302	47	38%	59	49%	53	75%	143	90%
2005	267	39	54%	66	42%	46	57%	116	88%
2006	239	37	41%	43	49%	43	72%	116	89%
2007	278	34	53%	69	45%	63	70%	112	84%
2008	331	33	61%	97	38%	81	54%	120	81%
2009	257	39	46%	69	54%	80	52%	69	77%
	<b>ITALIA</b>								
2003	2.372	377	18%	558	35%	661	54%	776	73%
2004	2.559	403	21%	665	41%	715	54%	776	73%
2005	2.540	389	18%	639	37%	744	53%	768	73%
2006	2.401	342	24%	642	32%	691	52%	726	69%
2007	2.376	326	30%	672	34%	685	48%	693	60%
2008	2.221	339	32%	591	26%	701	44%	590	59%
2009	1985	280	26%	584	27%	636	31%	485	50%

**Tabella 18** Ingressi e presenza media giornaliera negli I.P.M. – Anni 2003-2009

	Totale Ingressi	di cui stranieri	% stranieri sul totale	di cui femmine	% femmine sul totale	Presenza media giornaliera (a)	di cui stranieri
	<b>MILANO</b>						
2003	323	251	78%	60	19%	71,8	47,3
2004	332	286	86%	71	21%	76,5	54,8
2005	295	230	78%	69	23%	77,8	50,7
2006	272	226	83%	47	17%	74,3	56,4
2007	256	211	82%	54	21%	71,4	51,7
2008	341	234	69%	64	19%	71,4	41,7
2009	258	173	67%	52	20%	66,7	41,7
	<b>ITALIA</b>						
2003	1.581	895	57%	256	16%	475,3	234,3
2004	1.594	965	61%	294	18%	497,3	271,7
2005	1.489	886	60%	272	18%	476,8	258,5
2006	1.362	781	57%	186	14%	417,6	226,6
2007	1.337	692	52%	192	14%	422,4	217,7
2008	1.347	653	48%	166	12%	468,5	211,9
2009	1222	523	43%	142	12%	503,4	207,4

incidenza % presenze Milano su presenze in Italia	incidenza % presenze stranieri Milano su presenze stranieri in Italia
15%	20%
15%	20%
16%	20%
18%	25%
17%	24%
15%	20%
13%	20%

(a) Media delle presenze giornaliere nell'anno

**Tabella 19** Nuovi ingressi in I.P.M. per motivi d'ingresso - Anni 2003-2009

	Totale		Dalla libertà per ordinanza di custodia cautelare		Da Centro di prima accoglienza		Dalla libertà per ordine di esecuzione pena		Altri motivi	
	totale	di cui stranieri	totale	di cui stranieri	totale	di cui stranieri	totale	di cui stranieri	totale	di cui stranieri
<b>MILANO</b>										
2003	247	189	59	27	147	129	37	30	4	3
2004	228	193	47	32	159	144	18	15	4	2
2005	202	149	35	18	135	112	27	18	5	1
2006	211	172	54	36	137	118	19	17	1	1
2007	188	149	56	39	128	107	3	2	1	1
2008	241	165	97	45	129	107	15	13	-	-
2009	157	106	55	28	73	55	29	23	-	-
<b>ITALIA</b>										
2003	1338	773	295	103	749	537	167	63	127	70
2004	1323	819	311	137	743	545	128	61	141	76
2005	1261	752	294	149	702	478	141	64	124	61
2006	1202	707	348	164	666	438	85	55	103	50
2007	1150	605	411	203	648	368	17	6	74	28
2008	1103	558	439	188	533	305	73	39	58	26
2009	947	412	332	129	432	199	119	68	64	16

**Tabella 20** Presenze a fine anno negli I.P.M. - Anni 2003-2009

	Totale			Custodia cautelare			Espiazione pena		
	Tot	di cui stranieri	% stranieri su totale	Tot	di cui stranieri	% stranieri su totale	Tot	di cui stranieri	% stranieri su totale
<b>MILANO</b>									
2003	68	44	65%	44	31	70%	24	13	54%
2004	73	53	73%	51	41	80%	22	12	55%
2005	73	50	68%	50	34	68%	23	16	70%
2006	62	49	79%	56	45	80%	6	4	67%
2007	66	52	79%	60	50	83%	6	2	33%
2008	70	43	61%	63	40	63%	7	3	43%
2009	57	37	65%	35	24	69%	22	13	59%
<b>ITALIA</b>									
2003	442	241	55%	277	182	66%	165	59	36%
2004	462	258	56%	298	189	63%	164	69	42%
2005	437	246	56%	295	183	62%	142	63	44%
2006	343	194	57%	313	180	58%	30	14	47%
2007	446	231	52%	373	200	54%	73	31	42%
2008	470	196	42%	323	141	44%	147	55	37%
2009	466	181	39%	247	103	42%	219	78	36%

**Tabella 21** Collocamenti nelle Comunità per cittadinanza e sesso. Anni 2006-2009

	Totale	di cui stranieri	% stranieri sul totale	di cui femmine	% femmine sul totale	var. annua % Totale ingressi	incidenza % collocamenti Lombardia sui collocamenti in Italia	incidenza % collocamenti stranieri Lombardia sui collocamenti stranieri in Italia
<b>LOMBARDIA</b>								
2006	157	91	58%	12	8%			
2007	211	127	60%	10	5%	34%		
2008	293	161	55%	30	10%	39%		
2009	316	143	45%	21	7%	8%		
<b>ITALIA</b>								
2006	1899	835	44%	170	9%		8%	11%
2007	2055	836	41%	176	9%	8%	10%	15%
2008	2188	824	38%	197	9%	6%	13%	20%
2009	2100	681	32%	133	6%	-4%	15%	21%

**Tabella 22** Collocamenti nelle Comunità per misura penale. Anni 2006-2009

	Totale	in misura cautelare	% misura cautelare sul totale dei collocamenti	per trasformazione misure cautelari	% trasformazione misure cautelari sul totale dei collocamenti	per art. 28 messa alla prova	% art. 28 sul totale dei collocamenti	per applicazione misura di sicurezza	% misura di sicurezza sul totale dei collocamenti	altro	% altro sul totale dei collocamenti
<b>LOMBARDIA</b>											
2006	157	83	53%	27	17%	44	28%	0	0%	3	2%
2007	211	97	46%	36	17%	54	26%	4	2%	20	9%
2008	293	122	42%	49	17%	40	14%	2	1%	80	27%
2009	316	124	39%	64	20%	65	21%	6	2%	57	18%
<b>ITALIA</b>											
2006	1899	1066	56%	340	18%	268	14%	17	1%	208	11%
2007	2055	1152	56%	430	21%	241	12%	18	1%	214	10%
2008	2188	1187	54%	369	17%	253	12%	26	1%	353	16%
2009	2100	997	48%	408	19%	269	13%	22	1%	404	19%

**Tabella 23** Presenti a fine anno nelle Comunità per cittadinanza. Anni 2006-2009

	LOMBARDIA			ITALIA			incidenza % presenti Lombardia sui presenti in Italia	incidenza % presenti stranieri Lombardia sui presenti stranieri in Italia
	presenti	di cui stranieri	% di stranieri presenti sul totale dei presenti	presenti	di cui stranieri	% di stranieri presenti sul totale dei presenti		
2006	75	35	47%	428	149	35%	18%	23%
2007	115	53	46%	542	185	34%	21%	29%
2008	155	69	45%	668	224	34%	23%	31%
2009	172	76	44%	729	245	34%	24%	31%

**Tabella 24** Allontanamenti arbitrari dalle Comunità per cittadinanza e sesso. Anni 2006-2009

	Uscite per allontanamento arbitrario	% uscite per allontanamento arbitrario sul totale delle entrate	Uscite per allontanamento arbitrario stranieri	% uscite per allontanamento arbitrario stranieri sul totale delle entrate stranieri	Uscite per allontanamento arbitrario femmine	% uscite per allontanamento arbitrario femmine sul totale delle entrate femmine
<b>LOMBARDIA</b>						
2006	69	44%	46	51%	4	33%
2007	85	40%	58	46%	2	20%
2008	89	30%	65	40%	21	70%
2009	83	26%	47	33%	12	57%
<b>ITALIA</b>						
2006	648	34%	399	48%	83	49%
2007	720	35%	391	47%	109	62%
2008	691	32%	337	41%	115	58%
2009	501	24%	219	32%	62	47%